

50 ANNI DI LIVING

Compie mezzo secolo una tra le più internazionali aziende del design made in Italy. Grazie all'art direction di Piero Lissoni e a un grande lavoro di talent scouting.

Foto di Luca Rotondo
Testo di Fiammetta Bonazzi



E di progetti che guardano lontano





In apertura, a sinistra, il divano *Extrazsoft*, bestseller di Lissoni (2008). A destra, un momento delle operazioni di taglio.

Sopra, uno scorcio del reparto di assemblaggio nello stabilimento di Living Divani di da sfondo al divano *Dumas*, design Piero Lissoni (2016).

Cinquant'anni: oggi, più che mai, sono l'età migliore, quella in cui le avventure più entusiasmanti sono ancora tutte da vivere. Funziona così per le persone, ma anche per le aziende. Racconta Carola Bestetti, figlia di Renata e Luigi Bestetti, direttore marketing e comunicazione della Living Divani di Alzano del Parco, in provincia di Como, che quest'anno festeggia il mezzo secolo di attività: «Era il 1969 quando i miei genitori, a soli 22 e 26 anni, si sono sposati e hanno cominciato a lavorare insieme: all'inizio si trattava solo di un laboratorio di tappezzeria a Milano, ma con perseveranza e impegno sono riusciti a creare un marchio di caratura internazionale che dal 2012 fa parte di Altagamma, la fondazione che riunisce le imprese che meglio esprimono il gusto

italiano nel mondo». Gli anni 70 vedono la costruzione del primo impianto produttivo in Brianza e la partecipazione alle più importanti fiere di settore, poi l'azienda si concentra sulla creazione di una collezione completa e sullo sviluppo della rete commerciale. Strategico è l'incontro con Piero Lissoni, che dal 1988 è il direttore artistico e definisce l'immagine dei prodotti, ispirati a uno stile che unisce eleganza, ergonomicità e comfort. «Era il 2002 quando Lissoni, già autore della poltrona *Frog*, considera l'apripista delle sedute basse e larghe, disegna il divano *Extra Wall*», ricorda Carola. «Eravamo a New York da un cliente quando Piero lo ha schizzato su un tovagliolo di carta. Ci siamo messi subito alla ricerca di una copisteria per inviare il bozzetto via fax in azien-

VOICE

da. Era un oggetto semplicissimo, ma dalle proporzioni perfette. Lo abbiamo presentato al Salone di quell'anno realizzando delle miniature in scala 1:20, tipo Lego, per studiare le composizioni; così la gente ha cominciato a capire; chi l'ha compreso ha iniziato a venderlo e lo fa tutt'ora». *Extra Wall* non è solo un divano: «È la nostra icona per antonomasia, perfetta anche per l'hôtellerie», conferma il manager, che fra i più recenti cita gli allestimenti per il prestigioso Oberoi Al Zorah Hotel & Resort in UAE e l'Hotel de Sahrai in Marocco. E aggiunge: «Mi piace, però, ricordare anche la collezione di Junya Ishigami, il tavolo *Drop Table* e le sedute *Family Chair*, che rappresentano uno dei primi progetti voluti da me attraverso un puntuale lavoro di talent scouting che

Eccellenze

nel tempo ha dato vita alla Collezione Tappeti, alla Linea Outdoor e al Progetto Styling, che completa l'idea di un mondo Living Divani. Da sempre, abbiamo una vocazione internazionale: l'estero - Europa come unicum al 70%, insieme a USA e Asia - oggi si attesta sull'85% del fatturato, mentre l'Italia vale da sola il 15%. Per esaudire le richieste di una platea di clienti così vasta lo stabilimento di 14.500 metri quadrati di Anzano del Parco è stato ampliato nel 2017 con un nuovo fabbricato, «Ma abbiamo appena acquistato un affascinante spazio industriale a noi adiacente che ospiterà la cena del cinquantesimo, al quale seguiranno gli eventi in programma per il Salone del Mobile», annuncia la responsabile marketing. Ecco perché, a 50 anni, il meglio deve ancora arrivare. ♦



A destra, personale specializzato al lavoro nel reparto cucito. A 50 anni dalla fondazione, con 58 dipendenti e un network globale in continua espansione, Living Divani rimane una realtà umana e familiare, che valorizza il savoir faire e l'apporto creativo di ogni collaboratore.